

I COMMENTI Giannola (Svimez) sarebbe più logico abolire l'Irap, sbagliato pensare che il lavoro si crei abbattendone i costi

«Un'illusione, servono misure più robuste»

NAPOLI. «Il Bonus Giovani è l'ennesima misura che mette in risalto solo i numeri. Anche se in Campania la domanda delle aziende non è da sottovalutare». Adriano Giannola (nella foto), presidente della Svimez, non è convinto del Bonus Giovani. «È un provvedimento che non disinnesca i veri problemi del Paese, che resta in attesa invece di misure più robuste. Soprattutto in favore delle imprese che devono essere messe in condizione di poter reggere la competizione. Per tale motivo sarebbe più logica, per esempio, l'abolizione dell'Irap. Se ne avvantaggerebbero soprattutto le imprese campane che pagano quest'imposta più delle altre». Invece, aggiunge, «purtroppo si continua ad intervenire sul mercato del lavoro, creando l'illusione che ab-

battendone i costi aumenta l'occupazione. E non si pensa invece di far crescere le imprese con l'innovazione». La misura dell'ex governo Letta è pertanto «una terapia che potrebbe andare bene in un Paese avanzato tecnologicamente - aggiunge Giannola -. Ma in Italia si preferisce la strada più comoda, intervenendo sul mercato del lavoro anche perché i lavoratori non hanno più forza contrattuale». Per il presidente Svimez, occorrerebbe invece dare prospettive di lungo termine alle imprese, sostenendole nel loro percorso «come avviene in Ger-

mania, dove c'è un'assistenza capillare alle pmi. Purtroppo, ancora una volta centro e periferia dimostrano grande disattenzione nell'impostare una vera politica di sviluppo». La pensa così anche Enza Sanseverino, della segreteria campana della Cgil. «Pur apprezzando la finalità delle misure messe in campo, innovative rispetto al passato, bisogna partire da un assunto semplice: quello di creare occupazione e dare luogo agli investimenti pubblici e privati». Quindi si chiede: «Se un'azienda non ha lavoro, pur potendo beneficiare del Bonus Giovani, come fa ad assumere?». Per l'esponente Cgil, è dunque prioritaria la ripresa degli investimenti. «A Napoli c'è un patrimonio artistico che cade a pezzi. Intervendo sul suo restauro si metterebbe in moto l'indotto». **EDUCA**

Sanseverino (Cgil):
«Se un'impresa non ha lavoro non c'è bonus che tenga»

del Mezzogiorno

